

\_Lettera\_N\_2551

A don Michele Rua

Roma, 16 giugno 1877

Car.mo D. Rua,

1° Di' a D. Berto che mi mandi una veste da estate altrimenti resto cotto in Roma. Per la ferrovia a grande velocità credo non costerà quanto comprarla nuova.

2° Se niente osta da parte della moralità, Perret cherico si faccia fare la tonsura.

3° Ti mando qui millanta cose, tra cui la lettera da inserirsi nel Bollettino Salesiano che devesi sollecitare quoad fieri potest affinché possa uscire per prossimo mese. Mi si mandino le stampe. Se l'Opera di M. A. è stampata me se ne mandino alcuni esemplari, ma si procuri il visto dell'Autorità eccl. ca di Genova.

4° Non ancora avuto udienza particolare, e il S. Padre non vuole ancora che parta. Spero anche quanto prima, di poi volerò ad lares.

5° Moltissime cose si presentano da cominciare, da fare: ma mi mancano tutti i segretari. Ciò mi fa sospirare D. Berto.

6° Ho poi certi affari che ti comunicherò tosto se riescono; ma che hanno bisogno di molte preghiere.

7° Di' al sig. c. te Cays che il corso di Teol. è di sette anni, e forse, quanto è necessario, egli lo farà in sette mesi. Al mio arrivo dirò il seguito.

Saluta nominatamente chi di ragione etc. Sac. Gio. Bosco